



## *Ministero dell'Istruzione*

Ufficio scolastico regionale per il Lazio  
Direzione generale

### IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e s.m.i., e in particolare gli artt. 5, 45-51, concernenti l'organizzazione per i Dipartimenti dei Ministeri e l'istituzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.M. n. 914 del 18 dicembre 2014, con il quale sono stati disposti organizzazione e compiti degli Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio (U.S.R. Lazio);
- VISTA la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTA la determinazione ANAC adottata con Delibera n. 430 del 13 aprile 2016 recante "Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- CONSIDERATO che le suddette Linee guida hanno indicato nel Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale la figura alla quale affidare l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione, con il compito di predisporre il Piano triennale di prevenzione della corruzione delle scuole (PTPCT), e hanno individuato i dirigenti di Ambito territoriale quali referenti del RPC, in quanto essi dispongono di una effettiva conoscenza della realtà scolastica del territorio provinciale;
- VISTO il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 che, novellando l'art. 10 del D.Lgs. 33/2013, ha unificato in un solo strumento, il PTPCT, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità;
- VISTA la delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 che ha previsto, specificatamente per le Istituzioni scolastiche, che "a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016 al d.lgs. 33/2013 e alla l. 190/2012 relativamente all'unicità della figura del RPC e del RT, le funzioni di RPC e RT sono attribuite al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale";
- VISTO il D.M. n. 325 del 26 maggio 2017 con cui il Ministero ha individuato, a decorrere dal 1 giugno 2017, i Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali quali

Responsabili della prevenzione della corruzione e per la trasparenza per tutte le istituzioni scolastiche di rispettiva competenza;

- PRESO ATTO** di quanto indicato nel PNA 2019 adottato con Delibera A.N.A.C. n. 1064 del 13 novembre 2019, avente l'obiettivo di rafforzare il coinvolgimento dei responsabili degli uffici a tutte le fasi di predisposizione del PTPCT e a supporto del RPCT, ai fini della responsabilizzazione di tutti coloro che, a vario titolo, partecipano all'adozione e all'attuazione delle misure di prevenzione;
- CONSIDERATA** l'esigenza di avvalersi della collaborazione dei Dirigenti di Ambito territoriale, in quanto le misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPCT per le Istituzioni scolastiche del Lazio 2020/2022 non possono prescindere dal loro supporto;
- VALUTATA** l'opportunità di riunire all'interno di un'unica struttura organizzativa le figure a supporto del RPCT, anche alla luce delle rilevanti competenze attribuite a tale soggetto dal D. Lgs. 97/2016;
- VISTO** il D.D.G. n. 11 del 14 gennaio 2019 relativo alla costituzione di un Gruppo di Lavoro tecnico di supporto al RPCT presso l'Ufficio scolastico regionale per il Lazio;
- RAVVISATA** la necessità di aggiornare il suddetto D.D.G. a seguito dell'avvicendamento nella titolarità di n. 3 Ambiti territoriali dell'Ufficio scolastico regionale per il Lazio;

## DECRETA

### Art.1

1. Presso l'Ufficio scolastico regionale per il Lazio è costituito il Gruppo di lavoro tecnico incaricato di supportare il Responsabile della Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza per le Istituzioni scolastiche del Lazio così composto:

- |   |   |
|---|---|
| Dott. Riccardo Lancellotti - D.T.                   | Dirigente tecnico con funzioni di coordinamento del Gruppo di lavoro;   |
| Dott.ssa Rosalia Spallino<br>Dirigente Ufficio VI   | Referente per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza nelle Istituzioni scolastiche dell'Ambito Territoriale di Roma;      |
| Dott.ssa Azzurra Mottolese<br>Dirigente Ufficio VII | Referente per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza nelle Istituzioni scolastiche dell'Ambito Territoriale di Frosinone; |
| Dott.ssa Anna Carbonara<br>Dirigente Ufficio VIII   | Referente per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza nelle Istituzioni scolastiche dell'Ambito Territoriale di Latina;    |
| Dott.ssa Giulia Vinciguerra<br>Dirigente Ufficio IX | Referente per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza nelle Istituzioni scolastiche dell'Ambito Territoriale di Rieti;     |

Dott. Daniele Peroni  
Dirigente Ufficio X

Referente per la Prevenzione della corruzione e per  
la Trasparenza nelle Istituzioni scolastiche  
dell'Ambito Territoriale di Viterbo;

Dott.ssa Alessia Affinito  
Funzionario Ufficio III

con funzioni di raccordo con il Gruppo di lavoro  
tecnico del M.I.U.R., di esame dei contenuti  
presenti nel Piano di Prevenzione della corruzione  
e per la Trasparenza delle Istituzioni scolastiche  
(PTPCT), nonché di coordinamento per  
l'elaborazione dei dati provenienti dagli Ambiti  
Territoriali del Lazio.

## **Art.2**

1. Nella fase di revisione e consultazione della bozza di PTPCT, in previsione della sua adozione, tutti i Referenti sono tenuti a fornire le informazioni utili a definire le attività nelle quali risulta più elevato il rischio di corruzione e a formulare specifiche proposte in merito.
2. Una volta adottato il PTPCT, tutti i Referenti sono tenuti a:
  - a) collaborare con il RPCT all'attuazione e al controllo del rispetto delle misure individuate nel PTPCT da parte dei Dirigenti scolastici, del personale della scuola nonché dei gestori e coordinatori delle scuole paritarie;
  - b) segnalare al RPCT l'opportunità di eventuali modifiche al Piano;
  - c) coadiuvare il RPCT nella fase di monitoraggio del rispetto delle azioni e delle misure, previste nel PTPCT, da parte dei Dirigenti scolastici e del personale della scuola;
  - d) rispettare gli obblighi ad essi attribuiti dal PTPCT.

## **Art. 3**

1. Nessun compenso è dovuto per lo svolgimento delle attività richiamate.

Il direttore generale  
*dott. Rocco Pinneri*

Al M.I.  
All'Albo  
Al Sito - Amministrazione Trasparente  
Ai Membri del Gruppo di lavoro tecnico